

Studio per ottimizzare l'uso delle risorse idriche

Attività di ricerca sul Tufano del Consorzio di bonifica e dell'Università di Cassino

ANAGNI

DANIELA PESOLI

La rete irrigua del comprensorio del Tufano sarà per tutta la settimana dedicata ad una campagna sperimentale condotta dal Dipartimento di Ingegneria civile e meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Si tratta di una attività scientifica che ha come obiettivo il conseguimento di strumenti di modellazione numerica più affidabili

per le infrastrutture idrauliche, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche in ambito agricolo.

Il coordinatore scientifico del progetto di ricerca, il professore Rudy Gargano, spiega: «Nell'ambito del bilancio idrico italiano l'agricoltura rappresenta la categoria più idroesigente. Essa da sola assorbe più della metà del volume d'acqua destinato al soddisfacimento dell'intera domanda nazionale. Pertanto, una gestione più attenta delle infrastrutture irrigue, che non può prescindere dall'uso di software dedicati, comporta apprezzabili recuperi della risorsa idrica, che possono risultare determinanti nel rendere più performante il sistema idrico na-



La dottoressa Stefania Ruffo, commissaria dei consorzi di bonifica ciociari

zionale, specialmente durante le stagioni di magra. Sulla base di tali considerazioni, e osservando che il Pnrr destina una parte rilevante dei finanziamenti comunitari alla tutela ambientale e al potenziamento delle infrastrutture civili, l'attività condotta ad Anagni è di straordinaria valenza». I promotori del progetto evidenziano che «l'attività è stata possibile grazie alla commissaria dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone, Stefania Ruffo, e della Direzione del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, Aurelio Tagliaboschi, che hanno comprese le potenziali ricadute della ricerca sulla categoria dei gestori irrigui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovane ferito in una rissa

Le indagini Finisce in ospedale un quindicenne colpito con una pietra nel giardino di Piscina I militari dell'Arma cercano di capire i motivi della furibonda lite scoppiata tra minorenni

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Dopo una rissa tra giovanissimi nei giardini di località Piscina, un quindicenne finisce in ospedale.

L'episodio, che ha richiesto l'intervento dei carabinieri del Comando Compagnia di Anagni i quali stanno indagando sull'accaduto, si è verificato verso le ore 19 di lunedì scorso, tra gli enormi tronchi che sovrastano gli spazi mal curati del centralissimo parco confinante con la caserma dell'Arma.

Il timore che le condizioni di uno dei giovani coinvolti nella furibonda lite fossero di estrema gravità, ha consigliato ai sanitari del 118, interessati da un passante, di ricorrere all'elicottero e alla centrale operativa della Regione Lazio allertata la elisuperficie della Heli World (Costruzioni Meccaniche di Domenico Beccidelli) in Via Paduni. La elisuperficie messa a disposizione gratuita del 118 regionale, unica attrezzata ed autorizzata per operazioni in not-



La caserma dei carabinieri di Anagni che indagano sulla rissa tra giovani verificatasi ad Anagni

turna, vedeva gli addetti pronti ad accogliere l'ambulanza per il trasbordo del ferito da affidare alle ali del Pegaso 44.

Scortato da vetture di servizio dei carabinieri, il mezzo dell'Ares raggiungeva la pista, ed i sanitari si prendevano immediatamente cura del ragazzo, accompagnato anche dai familiari. Le condizioni del giovane,

probabilmente colpito al capo da una pietra, sembravano fortunatamente meno gravi del previsto e si optava per l'accompagnamento in ambulanza all'ospedale Spaziani di Frosinone. Durante le serate dell'estate scorsa sono stati segnalati ad Anagni più episodi riguardanti disagio giovanile, generalmente addebitati all'uso di

alcool somministrato nonostante i limiti imposti dai regolamenti e dalle norme anti Covid.

Il caso in esame non è detto sia riconducibile a tale casistica e saranno gli specialisti del maggiore Matteo Demartis, comandante della Compagnia dei carabinieri, a dirimere il groviglio di ipotesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investita da un'automobile mentre attraversa la strada

Ottantenne caduta a terra e ferita al volto La donna non è grave

COLLEFERRO

Una donna di 80 anni è stata investita, poco dopo le 9 di ieri, in via Fontana Bracchi.

Secondo una prima ricostruzione, l'anziana attraversava la strada quando è stata urtata da un'automobile proveniente da via dei Pioppi, con alla guida una donna di 74 anni. L'impatto ha fatto finire a terra l'80enne, che

ha riportato ferite soprattutto al volto.

I passanti che hanno assistito all'incidente si sono immediatamente attivati allertando i soccorsi. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e gli agenti della Polizia locale di Colleferro.

La donna è stata subito trasportata nel vicino ospedale cittadino e le sue condizioni non sarebbero gravi.

Probabilmente è stata la moderata velocità del veicolo ad evitare conseguenze più gravi per l'anziana intenta ad attraversare la strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendeva polizze fasulle a clienti contattati on line

L'uomo è stato denunciato dopo che una vittima ha scoperto la truffa

PIGLIO

Un cinquantunenne originario della Campania è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Piglio per aver venduto on line una polizza Rca fasulla.

Le indagini sono partite lo scorso mese di maggio a seguito della querela presentata da un cittadino di Serrone. L'uomo era

stato raggirato, con vari accorgimenti truffaldini, in merito ad alcuni preventivi riguardanti la copertura assicurativa dell'auto.

Dopo aver rilevato i dati forniti, l'uomo che si spacciava per un agente assicurativo aveva proposto una polizza assicurativa di oltre quattrocento euro con clausole ritenute molto convenienti.

Il corrispettivo era stato pagato regolarmente, ma l'automobilista non ci ha messo molto a capire che l'assicurazione era inesistente. Di qui la decisione di rivolgersi ai carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionisti dispersi rintracciati dai carabinieri

COLLEFERRO

Una brutta avventura finita bene per due escursionisti di Colleferro, grazie all'intervento dei carabinieri.

Tutto è iniziato lunedì mattina, quando i due si sono diretti sui Monti Lepini per fare un'escursione.

Nessun problema fino al primo pomeriggio, quando si sono resi conto di aver perso l'orientamento e di non riuscire a trovare la strada per tornare a casa.

Hanno quindi deciso di lanciare l'allarme chiamando il numero per le emergenze 112 ed esporre le loro preoccupazioni per la brutta situazione in cui si trovavano.

La chiamata è arrivata alla centrale operativa della Compagnia di Colleferro e i militari della Stazione di Carpineto Romano si sono subito attivati, raggiungendo la zona indicata dagli escursionisti, la Piana della Faggeta, da dove hanno stabilito un contatto telefonico con uno dei dispersi.

Grazie alla conoscenza dell'area del Monte Semprevisa, che si trova in territorio di Carpineto Romano, i carabinieri sono riusciti a individuare la posizione degli escursionisti, che si trovavano in un'area oltre i 1.300 metri di altezza, ed a guidarli fino al sentiero, da dove hanno potuto raggiungere senza difficoltà la loro macchina.

Prima di tornare a casa, gli escursionisti hanno naturalmente ringraziato i carabinieri di Carpineto Romano, esprimendo tutta la loro gratitudine per l'intervento risolutivo dei militari, eseguito con professionalità e conoscenza del vasto territorio montano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA